



DIOCESI DI BRESCIA

Vicariato per i Laici e la Pastorale

Ufficio diocesano per la pastorale sociale e del lavoro

Commissione Dottrina Sociale della Consulta dei Laici



“Chiesa corresponsabile, presenza di comunione nelle parrocchie e nei nostri territori”

PERCORSI SPIRITUALI DI CITTADINANZA

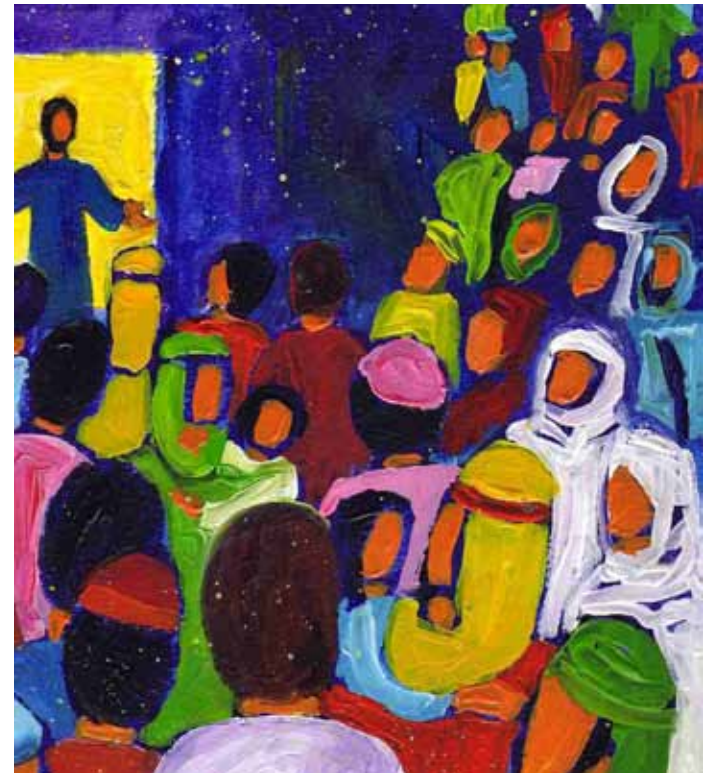
Sede dell'incontro:

CENTRO PASTORALE PAOLO VI

Salone Morstabilini

Via Gezio Calini 30 - Brescia

con possibilità di parcheggio



BRESCIA, 10 MARZO 2012

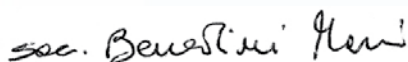
“Per realizzare la sua missione la Chiesa *ha bisogno di tutti i battezzati*. Nella Chiesa, infatti, «vige tra tutti una vera uguaglianza riguardo alla dignità e all’azione, comune a tutti i fedeli, per l’edificazione del corpo di Cristo» (*Lumen Gentium* 32). L’uguaglianza non riguarda solo la dignità fondamentale di tutti i battezzati, ma anche la comune responsabilità per l’edificazione della Chiesa e la realizzazione della sua missione. Si tratta di una responsabilità “originaria”, in quanto è fondata non sulla semplice richiesta di collaborazione da parte del clero, ma su un incarico affidato «dal Signore stesso per mezzo del Battesimo e della Confermazione» (*Lumen Gentium* 33).

... Il momento storico attuale caratterizzato da molteplici elementi, tra i quali non si può dimenticare l’evidente carenza del clero, si presenta come una opportunità per realizzare quanto il Vaticano II ci ha insegnato, cioè fare più spazio alla corresponsabilità di tutti i battezzati nell’attuare la missione ecclesiale.

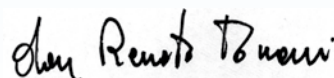
Con ciò non si vuole negare la diversità delle vocazioni e dei ministeri nella Chiesa. Il corpo è unico ma le membra sono molte ed hanno funzioni diverse (cfr. *1 Cor* 12, 12). Ci sono i consacrati, i quali, precisa il nostro Vescovo nella lettera pastorale *Tutti siano una cosa sola*, nell’unica missione della Chiesa, hanno il compito di richiamare al dono totale di sé e alla meta futura, quella ultima e definitiva; ci sono i ministri ordinati che, nella successione apostolica, garantiscono in forma autorevole la continuità e il legame con il Gesù della storia e le origini normative della fede cristiana; ci sono i laici che, immersi nella vita del mondo, sollecitano la Chiesa a non chiudersi in se stessa, ma a trasformare le realtà del mondo (la famiglia, il lavoro, l’economia, la cultura, il potere ecc.) secondo la logica dell’amore che viene da Dio. La Chiesa, se rinunciasse a trasformare il mondo e si rinchiudesse in se stessa, preoccupata solo di gustare le gioie intime della fraternità, diventerebbe sterile e, poco alla volta, scomparirebbe.

... La scelta delle unità pastorali sembra permettere la valorizzazione dei carismi e dei ministeri che lo Spirito dona ai fedeli nella costruzione e realizzazione di un progetto pastorale comune che tenga conto dell’attuale congiuntura ecclesiale.

(Lettera pastorale del Vescovo, *Comunità in cammino*, 2.2. La corresponsabilità di tutti i battezzati)



don Mario Benedini
Direttore ufficio pastorale sociale e del lavoro



don Renato Tononi
Vicario episcopale per i laici e la pastorale

PERCORSI SPIRITUALI DI CITTADINANZA PER LE PERSONE IMPEGNATE NELLA POLITICA, NELL'IMPRESA, NEL MONDO DEL LAVORO E NEL SOCIALE

- ore 9.00 **Celebrazione della S. Messa** (cappella interna del Centro Pastorale)
- ore 10.00 **Momento di preghiera**
Chiave interpretativa della giornata
- ore 10.15 **Lectio biblica di Mons. Luciano Monari**
Dagli Atti degli Apostoli (Capitolo 15)
²²Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiòchia insieme a Paolo e Bàrnaba.... ²³E inviarono tramite loro questo scritto: “Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiòchia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! ²⁴Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. ²⁵Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Bàrnaba e Paolo, ²⁶uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. ²⁷Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. ²⁸È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: ²⁹astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!”. ³⁰Quelli allora si congedarono e scesero ad Antiòchia; riunita l'assemblea, consegnarono la lettera. ³¹Quando l'ebbero letta, si rallegrarono per l'incoraggiamento che infondeva.
- ore 11.00 **Momento di silenzio guidato**
- ore 11.15 **Intervento di Padre Antonio Maria Sicari**
“Il Cardinale JOHN HENRY NEWMAN. (Londra, 21 febbraio 1801 – Edgbaston, 11 agosto 1890) – Itinerario spirituale
- ore 12.00 **Conclusione della preghiera e mandato**